

I MERCOLEDÌ DEL CUORE

Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche

18 marzo 2026

Provider: Clinical Learning - Id: n.11

**Corso di Formazione a Distanza sincrono:
11-473158 - Edizione: 1**

RAZIONALE SCIENTIFICO	2
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO	3
OBIETTIVO FORMATIVO.....	3
DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO	4
SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE	4
TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO.....	4
CURRICULUM VITAE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO, DOCENTE E TUTOR	5
CURRICULUM VITAE DEL DOCENTE.....	5

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il miocardio non compatto (LVNC) rappresenta oggi una delle aree più controverse e stimolanti della cardiologia clinica e dell'imaging cardiovascolare. La sua complessità deriva dalla sovrapposizione tra dato morfologico, significato biologico e impatto clinico, in un contesto in cui l'evoluzione tecnologica ha anticipato la piena comprensione fisiopatologica.

Nel 2006 l'American Heart Association ha classificato il miocardio non compatto tra le cardiomiopatie primarie genetiche, attribuendogli dignità nosologica autonoma. Al contrario, la classificazione dell'European Society of Cardiology del 2008 lo colloca tra le cardiomiopatie non classificate, sottolineandone l'eterogeneità fenotipica e la frequente associazione con altre forme cardiomiopatiche.

Questa divergenza riflette un nodo centrale: il miocardio non compatto è una malattia distinta o un fenotipo morfologico condiviso? Le evidenze attuali supportano un modello più dinamico e sfumato, in cui la non compattazione può rappresentare:

una cardiomiopatia genetica primaria; un fenotipo associato a cardiomiopatia dilatativa, ipertrofica o aritmogena; una risposta adattativa o reversibile a condizioni di sovraccarico emodinamico; un epifenomeno morfologico privo di significato patologico in specifici contesti.

Il rationale del corso "I Mercoledì del Cuore - Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche" nasce anche dalla necessità di superare un approccio meramente morfologico e adottare una prospettiva clinico-biologica integrata.

Embriologia e patogenesi: tra teoria dell'arresto e plasticità miocardica

La teoria classica interpreta il miocardio non compatto come espressione di un arresto del processo di compattazione durante lo sviluppo embrionale, quando la rete trabecolare primitiva non evolve verso una struttura miocardica compatta. Tuttavia, diversi elementi mettono in discussione una lettura esclusivamente embriogenetica, quali casi diagnosticati in età adulta senza precedenti evidenze pediatriche o regressione del fenotipo in condizioni come gravidanza o atletismo o anche casi di comparsa secondaria in pazienti con cardiomiopatia dilatativa. Questi dati suggeriscono un modello di plasticità miocardica, in cui la trabecolazione può aumentare in risposta a stress emodinamico o rimodellamento patologico. Il corso intende approfondire le implicazioni di questa visione dinamica, anche alla luce delle più recenti acquisizioni di imaging longitudinale.

Diagnosi: rischio di sovradiagnosi e limiti dei criteri morfologici

L'espansione dell'uso della risonanza magnetica cardiaca ha determinato un incremento significativo delle diagnosi di LVNC. I criteri CMR basati sul rapporto tra strato non compatto e compatto hanno migliorato la sensibilità diagnostica, ma a scapito della specificità. Studi osservazionali hanno dimostrato che una quota non trascurabile di soggetti sani, atleti e donne in gravidanza può soddisfare criteri morfologici di non compattazione in assenza di disfunzione o eventi clinici. Ne deriva una criticità centrale: il dato anatomico isolato non è sinonimo di cardiomiopatia. Il corso evidenzia dunque la necessità di integrare diversi fattori, quali la funzione ventricolare globale e segmentaria, la presenza di fibrosi miocardica (late gadolinium enhancement), le alterazioni della deformazione miocardica (strain), il burden aritmico, il fenotipo clinico e il profilo genetico. Solo un approccio multiparametrico consente infatti di distinguere il fenotipo benigno dalla cardiomiopatia clinicamente rilevante.

Genetica e sovrapposizione fenotipica

L'analisi genetica ha rivelato una significativa sovrapposizione tra miocardio non compatto e altre cardiomiopatie, con mutazioni coinvolgenti geni sarcomerici, citoscheletrici e mitocondriali. In molti casi, il pattern di non compattazione coesiste infatti con fenotipo dilatativo, ipertrofia, disfunzione sistolica precoce e familiarità per morte cardiaca improvvisa. Questo dato rafforza l'ipotesi che il miocardio non compatto possa rappresentare un fenotipo morfologico condiviso, piuttosto che un'entità isolata. Risulta dunque di interesse analizzare le implicazioni dello screening familiare e il ruolo della consulenza genetica nella stratificazione prognostica.

Implicazioni prognostiche: oltre il rapporto NC/C

Dal punto di vista clinico, il rischio di eventi avversi (scompenso, aritmie ventricolari maligne, eventi tromboembolici) è strettamente correlato a disfunzione ventricolare sinistra, presenza di fibrosi miocardica, dilatazione ventricolare e instabilità elettrica. Il semplice rapporto morfologico tra strato non compatto e

compatto non si è dimostrato, in modo indipendente, un predittore robusto di outcome. Questo ha profonde implicazioni, in quanto evita la sovrastima del rischio in soggetti asintomatici con funzione conservata, orienta l'indicazione a ICD verso criteri consolidati di rischio aritmico, consente un uso più appropriato dell'anticoagulazione e riduce la medicalizzazione eccessiva oltre all'impatto psicologico.

L'etichettatura diagnostica di cardiomiopatia comporta infatti numerose conseguenze che vanno oltre il piano clinico, quali implicazioni lavorative, limitazioni sportive, criticità assicurative, ansia nel paziente e nei familiari.

In un'epoca di imaging ad alta sensibilità, il rischio non è più la sottodiagnosi, ma piuttosto la iperdiagnosi non contestualizzata. Il corso si propone di fornire agli specialisti criteri interpretativi rigorosi per evitare diagnosi eccessive o inappropriate.

Risulta dunque importante approdare ad un modello decisionale integrato promuovendo un cambio di paradigma: dal criterio morfologico al modello clinico-funzionale; dalla classificazione statica alla stratificazione dinamica del rischio; dalla diagnosi descrittiva alla decisione terapeutica personalizzata.

In un contesto in cui genetica, imaging avanzato e stratificazione aritmica evolvono rapidamente, diventa imprescindibile una formazione specialistica che consenta di integrare dati complessi in algoritmi decisionali coerenti.

Il miocardio non compatto non rappresenta soltanto una sfida diagnostica, ma un banco di prova per la cardiologia moderna: distinguere tra fenotipo, malattia e rischio reale. Questo corso nasce per rispondere a tale esigenza con un approccio critico, multidisciplinare e orientato all'evidenza.

Il corso **"I Mercoledì del Cuore - Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche"** intende quindi proporre un approfondimento sistematico e aggiornato sul miocardio non compatto (Left Ventricular Noncompaction, LVNC), entità morfologica e clinica caratterizzata da un pattern trabecolare prominente e da recessi intertrabecolari profondi comunicanti con la cavità ventricolare.

L'obiettivo è fornire strumenti interpretativi solidi per inquadrare la fisiopatologia del miocardio non compatto, alla luce delle attuali evidenze embriologiche e molecolari; distinguere fenotipo patologico da varianti fisiologiche o adattative (atleti, gravidanza, rimodellamento secondario); applicare correttamente i criteri diagnostici ecocardiografici e di risonanza magnetica cardiaca (CMR); stratificare il rischio aritmico, tromboembolico e di progressione verso scompenso cardiaco; integrare dati clinici, genetici e di imaging in una prospettiva prognostica e decisionale.

Questi temi saranno dettagliati da Domenico Corrado [Direttore della Clinica Cardiologica dell'Azienda Ospedale Università di Padova; Docente di Cardiologia presso l'Università degli Studi di Padova].

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO

Durante tutta la durata del corso FaD sincrono, ogni partecipante avrà la possibilità di intervenire attivamente, condividendo la propria esperienza clinica con gli altri Discenti, oltre che con i Docenti ed il Tutor, dando così vita ad una vera e propria "aula virtuale". In particolare, nell'ambito della sessione Q&A presente nella seconda parte del programma, troveranno spazio domande e considerazioni anche di natura pratica che i partecipanti che seguiranno il corso sottoporranno alla Faculty ed alle quali verrà data risposta in tempo reale.

OBIETTIVO FORMATIVO

La lezione presentata nel corso di Formazione a Distanza **"I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche"** si propone l'obiettivo di fornire strumenti interpretativi solidi per inquadrare e gestire la patologia, alla luce delle attuali evidenze, coerentemente con l'**Obiettivo formativo di sistema n.1 "Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)"**.

DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso è indirizzato a:

- **Medici chirurghi** specializzati in Anestesia e rianimazione, Cardiocirurgia, Cardiologia, Geriatria, Malattie dell'apparato respiratorio, Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza; Medicina generale (medici di famiglia), Medicina dello sport, Medicina interna, Neurologia;
- **Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;**
- **Infermieri.**

Durata complessiva della didattica del corso: **1 ora.**

Lo svolgimento dell'attività formativa è previsto in data **18 marzo 2026** tra le 17.30 e le 18.30.

Al corso sono stati assegnati **1,5 crediti formativi.**

Il questionario di verifica dell'apprendimento e il questionario di valutazione della qualità percepita e di rilevazione di eventuali interessi commerciali in ambito sanitario saranno disponibili sulla piattaforma del Provider Clinical Learning, a partire dalla conclusione del corso e per i tre giorni successivi (72 ore).

SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE

Il corso di Formazione a Distanza **"I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche"** sarà fruibile tramite il portale FaD di Clinical Learning al seguente indirizzo: fad.clinicallearning.eu.

La piattaforma attraverso cui viene erogato il corso è ubicata: a Milano, in viale Gorizia, 22, presso la sede legale e operativa del Provider Clinical Learning e presso Amazon Web Services (Milano -I, Dublino -IE e Francoforte -D).

TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO

Durata	Tematiche oggetto del corso	Docente/Relatore
0.02	Benvenuto e introduzione ai contenuti ed alla didattica del corso	Claudio Cavallini
0.45	Miocardio non compatto: fisiopatologia, diagnosi e implicazioni prognostiche	Domenico Corrado / Claudio Cavallini
0.10	Questions & Answers	Claudio Cavallini – Domenico Corrado
0.03	Conclusioni e take home message	Claudio Cavallini – Domenico Corrado

**Per questo Corso di Formazione a Distanza erogato in modalità sincrona si prevede la partecipazione dei discenti in diretta in data 18 marzo 2026 dalle ore 17.30 alle ore 18.30.*

CURRICULUM VITAE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO, DOCENTE E TUTOR

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Claudio Cavallini	Medico Chirurgo	Cardiologia	Cardiologo Libero Professionista	<p>Dal 27/02/2024 ad oggi: Cardiologo Libero Professionista</p> <p>Dal 15/10/2016 al 26/02/2024: Direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Perugia</p> <p>Dall'01/06/2005 al 26/02/2024: Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia, presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Perugia</p> <p>Dal 01/08/1985 al 30/05/2005: Dirigente medico di 1° livello, Divisione di Cardiologia, presso l'Ospedale Regionale Cà Foncello di Treviso-ULSS 9 della regione Veneto.</p> <p>1983 - Specializzazione in Cardiologia, Università degli studi di Bologna "Alma Mater Studiorum".</p> <p>1979 - Abilitazione Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Bologna "Alma Mater Studiorum".</p> <p>1979 - Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Bologna "Alma Mater Studiorum".</p>

CURRICULUM VITAE DEL DOCENTE

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Domenico Corrado	Medico Chirurgo	Cardiologia	Azienda Ospedaliera - Università di Padova Università degli Studi di Padova	<p>Posizioni attuali: Direttore della Clinica Cardiologica, Unità Operativa Complessa di Cardiologia, presso l'Azienda Ospedaliera-Università di Padova;</p> <p>Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (MED/11) presso il Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Università Padova;</p> <p>Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Centro Genetico delle Cardiomiopatie Aritmiche e Cardiologia dello Sport", presso l'Azienda Ospedaliera-Università di Padova;</p> <p>Direttore del Master Universitario in Cardiologia dello Sport, presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2003 - Dottorato di Ricerca in Scienze Cardiologiche e Metodologia Clinica</p>

				2016 - Professore Associato MED/11- Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Università di Padova Università di Padova
--	--	--	--	---

				1986 - Specializzazione in Cardiologia, Università degli studi di Padova.
--	--	--	--	---

				1982 - Abilitazione Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Padova.
--	--	--	--	---

				1982 - Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Padova.
--	--	--	--	--